

Gli Obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

FORMAZIONE PERSONALE ATA

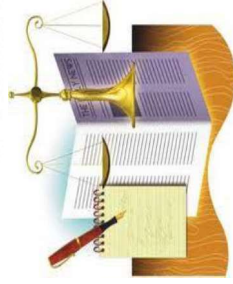
29 APRILE 2019

Ing. Alessandra Tomassilli



Significato “AUTONOMIA”

- Da autos + nomos, se stesso + legge, darsi una regola, un criterio, un indirizzo.
- Riferito alla Pubblica Amministrazione, indica la facoltà di realizzare le finalità istituzionali assegnate dalla Legge tramite l'autoregolamentazione delle proprie attività;
- Le scuole sono espressione di autonomia funzionale, in quanto l'autonomia concessa alle scuole è relativa alla funzione della definizione e della realizzazione di educazione , formazione e istruzione





CONTESTO NORMATIVO

- **Legge n. 59/1997** Rafforzamento autonomie locali
 - principio di **sussidiarietà** → autonomia e personalità giuridica alle istituzioni scolastiche dimensionate → attribuzione di funzioni prima di competenza dell'amministrazione centrale o periferica **c.d. BASSANINI**

- **DPR n. 275/99** Regolamento dell'autonomia organizzativa e didattica che costituisce il Decreto applicativo della Legge sopracitata



CONTESTO NORMATIVO

D.Lgs. n. 29/1993 → Dirigente Scolastico → organo apicale delle istituzioni scolastiche

- **art. 34 del CCNL del 1999** → DSGA → maggiori competenze. Contribuisce assieme al DS al funzionamento, all'organizzazione e al supporto dell'autonomia scolastica

- **Riorganizzazione** dei servizi generali e amministrativi nell'ottica dell'**unitarietà**. Il personale ATA partecipa al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità

- **L.107/2015** afferma la sua priorità finalit     quella di dare “piena attuazione all’autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all’art.21 della L.n.59 del 15 marzo 1997



L'autonomia nell'esercizio di una funzione

Le scuole sono espressione di autonomia funzionale

- I. l'autonomia concessa alle scuole non è per fini generali, ma in funzione della definizione e della realizzazione di interventi di **educazione, formazione e istruzione**.
- II. la delega di funzioni nasce dall'esigenza di **dare risposte sempre più vicine alle specifiche esigenze dei cittadini**
- III. l'autonomia scolastica è la capacità di progettare e realizzare interventi educativi di formazione e istruzione sempre più efficaci e coerenti con i diversi contesti territoriali e la domanda delle famiglie, mediante l'utilizzo delle risorse umane, economiche e strutturali, che abbiano come finalità il successo formativo degli allievi, e quindi lo sviluppo e la crescita della persona umana per il conseguimento di una cittadinanza piena ed attiva



Il processo dell'autonomia

La riforma dell'autonomia è entrata in vigore a “regime” dal 01/09/2000 e ha previsto:

- il **dimensionamento ottimale delle scuole**, di cui all'art. 4 c. 2 **DPR 18/06/1998 n. 233**
- l'attribuzione della personalità giuridica alla singola scuola autonoma,
- intesa come **capacità giuridica di essere soggetto di diritto, distinto dalle persone** fisiche che concorrono a formarlo all'interno di un ordinamento giuridico, con la facoltà di poter compiere in nome proprio, atti giuridici;
- il conferimento della **qualifica dirigenziale ai capi d'istituto (Dlgs. 165/01)**



Il dirigente scolastico deve:

- ❖ assicurare la gestione unitaria della scuola, di cui ha la rappresentanza legale;
- ❖ gestire le risorse finanziarie e strumentali, avendo la responsabilità dei risultati del servizio scolastico;
- ❖ dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- ❖ organizzare le attività scolastiche secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- ❖ gestire le relazioni con i rappresentanti sindacali;
- ❖ promuovere interventi per la qualità dei processi pedagogici nella collaborazione con il territorio.



Il DSGA

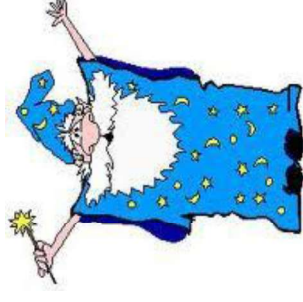
Con l'Autonomia:

- ❖ viene conferita la **funzione direttiva ai responsabili amministrativi, che dal 1/9/2000** diventano DSGA, dopo la frequenza di un apposito corso di formazione professionale;
- ❖ **il dirigente scolastico e il direttore dei servizi generali e amministrativi devono collaborare e condividere la gestione di una complessa unità organizzativa;**
- ❖ **Il DSGA ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo – contabili, di ragioneria ed economato, coadiuva il dirigente scolastico nelle funzioni organizzative e amministrative e coordina il personale ATA posto alle sue dirette dipendenze**



GLI ATA – PROFILI DI AREA DEL PERSONALE ATA

TABELLA A del CCNL 24/07/2003



Capo V - (artt. 44-62) – Personale ATA

I **profili professionali** del personale ATA, con suddivisioni di attribuzioni e funzioni, sono collocati nella **tabelle A e B** allegate al contratto (art. 46).

Il personale ATA assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza **in rapporto di collaborazione col dirigente scolastico e con il personale docente** (art. 44). Tali funzioni vengono assolte in base ai principi dell'autonomia scolastica (art. 21 L. 59/1997).



Area A - collaboratore scolastico

Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. E' addetto ai **servizi generali** della scuola ha compiti di: **accoglienza** e **sorveglianza** nei confronti degli alunni, di **pulizia** dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi, di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta **aiuto** materiale agli **alunni portatori di handicap**, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella **cura dell'igiene personale** anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47, in base al quale esse saranno particolarmente finalizzate all'assistenza di base agli alunni diversamente abili e al primo soccorso.

SEGNALO anche il profilo A s che ancora non è stato attuato da un punto di vista contrattuale ma comunque nella pratica i Collaboratori Scolastici con la posizione economica già svolgono.....



Area B - assistente amministrativo e tecnico (compresi cucina, infermeria e guardaroba) **Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta**

Amministrativo – nelle istituzioni scolastiche ed educative dotate di magazzino può essere addetto, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.

Tecnico - conduzione tecnica dei laboratori, officine e reparti di lavorazione, garantendone efficienza e funzionalità. Supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche. Guida degli autoveicoli e loro manutenzione ordinaria. Assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro.

SEGNALO anche il profilo C che ancora non è stato attuato da un punto di vista contrattuale ma comunque nella pratica gli Assistenti Amministrativi con la II posizione economica..... già svolgono.....



AREA C

Nei diversi profili svolge le seguenti attività specifiche

Amministrativo- attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, pure mediante l'utilizzazione di procedure informatiche. Sostituisce il DSGA. Può svolgere attività di formazione e aggiornamento ed attività tutorie nei confronti di personale neo assunto. Partecipa allo svolgimento di tutti i compiti del profilo dell'area B. Coordina più addetti dell'area B.



Art. 47 CCNL

I **compiti del personale ATA** costituiti da: attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza

- **incarichi specifici** che comportano assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari alla realizzazione del P.O.F. e come descritto nel piano delle attività. L'attribuzione di detti incarichi è effettuata dal D.S. secondo le modalità, i criteri e i compensi definiti dalla contrattazione integrazione d'istituto.
- il personale a tempo indeterminato appartenente alle aree A e B della tabella C allegata al CCNL può usufruire di una delle **posizioni economiche (1^a e 2^a)** finalizzate alla valorizzazione professionale



L'autonomia didattica

non equivale a libertà di decidere autonomamente i propri percorsi formativi, perché questi si concretizzano in un ordinamento scolastico nazionale a garanzia del valore legale dei titoli di studio; lo Stato e' inoltre responsabile dei Livelli Essenziali delle Prestazioni del sistema di istruzione, che deve quindi monitorare.

Equivale a flessibilità e dinamicità per delineare il curriculum di Istituto, tenendo conto delle tre libertà richiamate dalla legge n. 59/1997:

1. libertà di insegnamento;
2. libertà di scelta educativa delle famiglie
3. il diritto ad apprendere degli alunni

Le scuole possono modificare il monte ore annuale delle materie per una percentuale del 20%. Tale quota consente alle scuole di attribuire meno ore ad una materia, che vengono assegnate ad un'altra disciplina, oppure di introdurre un nuovo insegnamento



Finalità dell'autonomia didattica:

La realizzazione degli obiettivi nazionali del sistema istruzione attraverso il curriculum, il piano di studi della scuola, coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi stabiliti a livello nazionale **è il cuore del PTOF**, *che ogni scuola propone e s'impegna a predisporre in favore della collettività scolastica.*

Il curriculum si struttura in tre livelli:

- 1) una parte prescrittiva, con le attività e le discipline fondamentali, con il monte ore annuale, gli obiettivi e gli standard nazionali di apprendimento
- 2) una parte opzionale, che integra il curriculum lasciato all'autonomia determinazione delle scuole con una pluralità di offerte tra le quali gli alunni hanno il diritto di scegliere;
- 3) una parte facoltativa con l'arricchimento di attività e discipline aggiuntive, programmate e realizzate anche con l'accordo di soggetti esterni alla scuola (enti locali e/o agenzie formative).



Obiettivi del sistema nazionale che l'autonomia delle scuole deve contribuire a realizzare:

Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza

- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze bio-socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Apertura della scuola al territorio e al mondo del lavoro;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente (Life Long Learning)



L'organico dell'Autonomia

- Il **comma 68 della L. 107** stabilisce che esso comprende l'organico di diritto (composto dai posti comuni e di sostegno) e un numero di posti istituiti per «il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento» dell'attività didattica;
- Il **comma 5 della L. 107**: questa composizione degli organici del personale docente è quello di "dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione" collegandolo alle esigenze organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche. **I docenti dell'organico dell'autonomia "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento".**



Ambiti territoriali

o
L'organico dell'autonomia, ripartito a livello regionale, si articolerà in “ambiti territoriali”, che possono articolarsi in servizi di consulenza e supporto alle istituzioni scolastiche e sono articolazioni a livello periferico del MPI la cui ampiezza sarà definita dagli Uffici Scolastici Regionali.



L'Autonomia organizzativa

L'autonomia organizzativa riguarda:

- l'adattamento del calendario scolastico regionale;
- la programmazione pluriennale dell'orario del curriculum in non meno di cinque giorni settimanali e nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;
- l'impiego e la distribuzione flessibile dei docenti nelle varie classi e sezioni in funzione delle eventuali opzioni metodologiche ed organizzative adottate dal Piano dell'Offerta Formativa;
- l'ottimizzazione del tempo scuola e l'introduzione di innovative tecnologie;
- l'integrazione con il contesto territoriale di riferimento.



L'autonomia amministrativa

- ❖ Le scuole ricevono una dotazione finanziaria assegnata dallo Stato e possono anche ricevere risorse finanziarie da Comuni, Province e Regioni o da altri enti e privati.
- ❖ La dotazione statale si divide in ordinaria e perequativa ed è senz'altro con vincolo di destinazione.
- ❖ L'assegnazione ordinaria ha carattere uniforme e risponde a parametri fissi.
- ❖ L'assegnazione perequativa di natura integrativa ed eventuale serve a supportare le scuole in difficoltà economiche e con disomogeneità territoriali.
- ❖ I fondi previsti dalla legge 16 dicembre 1997 n. 440, sono finalizzati all'implementazione, al potenziamento e all'ampliamento dell'Offerta Formativa.
- ❖ **L'attività amministrativa – contabile si svolge sulla base di un Programma Annuale, che deve rispecchiare obiettivi e finalità del PTOF.**



DPR 80/13 e la disciplina del SISTEMA NAZIONALE VALUTAZIONE

L'autonomia implica anche la responsabilità dell'autoanalisi, della verifica del raggiungimento dei risultati, e della messa in atto delle necessarie misure di miglioramento.

Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa, in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione, nelle seguenti fasi:

- a. autovalutazione delle istituzioni scolastiche, Rapporti di Autovalutazione
- b. valutazione esterna (Nuclei di valutazione) e Comitato di Valutazione elabora i criteri di assegnazione del bonus per la valorizzazione del merito del personale docente e esprime parere sul superamento dell'anno di prova dei docenti neo immessi in ruolo, unitamente all'insegnante tutor di riferimento;
- c. azioni di miglioramento previste dai Piani di Miglioramento PdM
- d. rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche...



Art.7 RETI DI SCUOLE

L'ACCORDO può avere ad oggetto

- attività didattiche, di ricerca e di sperimentazione
- attività di formazione e aggiornamento del personale scolastico
- attività amministrativa e contabile
- acquisto di beni e servizi
- scambio temporaneo di docenti
- organizzazione di Laboratori Territoriali per - attività didattica e sperimentazione, - una più efficace circolazione delle INFORMAZIONI, - la FORMAZIONE del personale scolastico, - l'ORIENTAMENTO scolastico e professionale
- altre attività coerenti con le finalità dell'offerta formativa

L'ACCORDO Dovrà stabilire

TEMPI - COMPETENZE dell'ORGANO RESPONSABILE della gestione finanziaria e professionale del Progetto POTERI ALLE SCUOLE Singolarmente e in rete

POSSONO STIPULARE CONVENZIONI

POSSONO ADERIRE Con università, Con istituzioni, Con enti, Con agenzie, Con associazioni

Il cui contributo è ritenuto coerente con il piano dell'offerta formativa, a Consorzi Pubblici e Privati Allo scopo di acquisire beni



Dal 1997 ai giorni nostri....

Legge 13 luglio 2015, n.107

La legge è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 162 del 15 luglio 2015 come: Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.»



Oggetto e finalità

La legge, che si propone di dare «piena attuazione» all'autonomia delle istituzioni scolastiche e richiama l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, si ricollega agli atti costitutivi dell'autonomia scolastica riprendendone le finalità:





- 1. affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza** innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- 2. contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali**
- 3. prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica**
- 4. realizzare una scuola aperta**, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini



PIANO DELLE ATTIVITA'



C. d'I. → stabilisce gli indirizzi

P.T.O.F. → fissa gli obiettivi

Collegio Docenti → delibera il Piano delle Attività del personale docente

D.S. → impartisce le direttive di massima

DSGA → predispone il Piano delle Attività del personale ATA

Contrattazione d'Istituto (RSU e D.S.) → definisce e decide i criteri di attribuzione degli incarichi al personale e i relativi compensi sulla base di quanto stabilito dal Piano delle Attività

P.A. → traduce il P.O.F. (ANNUALE) in termini finanziari di competenza



Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

La progettazione e l'attuazione del PTOF e' il cuore dell'autonomia scolastica.

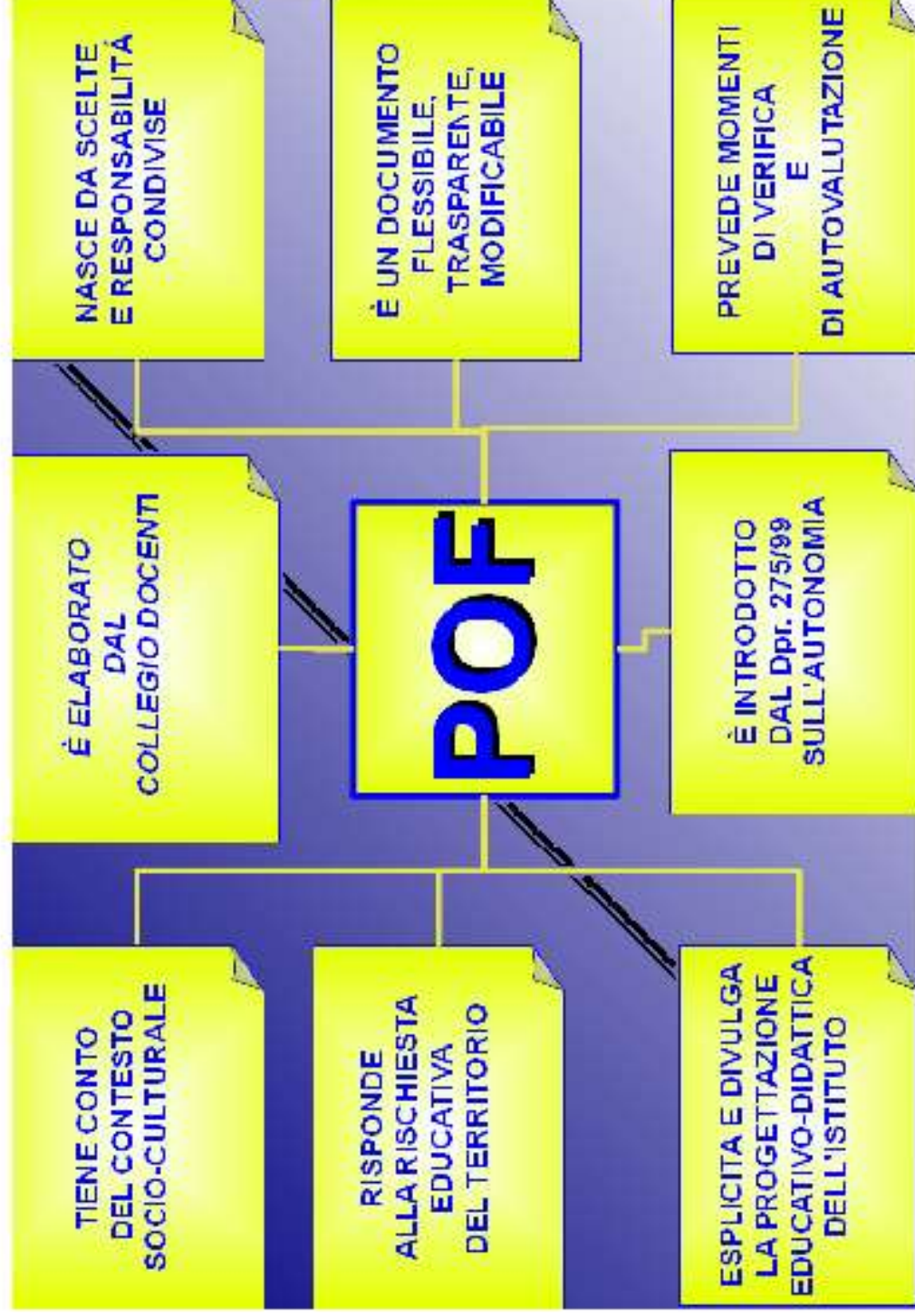
Il PTOF è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale della scuola, esprime la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa, che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia a favore della collettività scolastica.

Il Piano è elaborato dal Collegio dei docenti, è proposto con la partecipazione di tutte le componenti presenti all'interno della scuola e del territorio, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, ed è infine approvato dal Consiglio di Istituto.

Il PTOF è pubblico, inserito nell'area dedicata del Ministero e sul sito della scuola.
All'atto dell'iscrizione, le famiglie leggono e sottoscrivono il patto di corresponsabilità



Il POF triennale può essere rivisto ogni anno entro il mese di ottobre



IMPORTANTE

Per la concreta ed effettiva attuazione e realizzazione del PTOF è fondamentale l'apporto di ogni componente della comunità scolastica: si rende necessario un percorso di elaborazione il più possibile partecipato e condiviso.

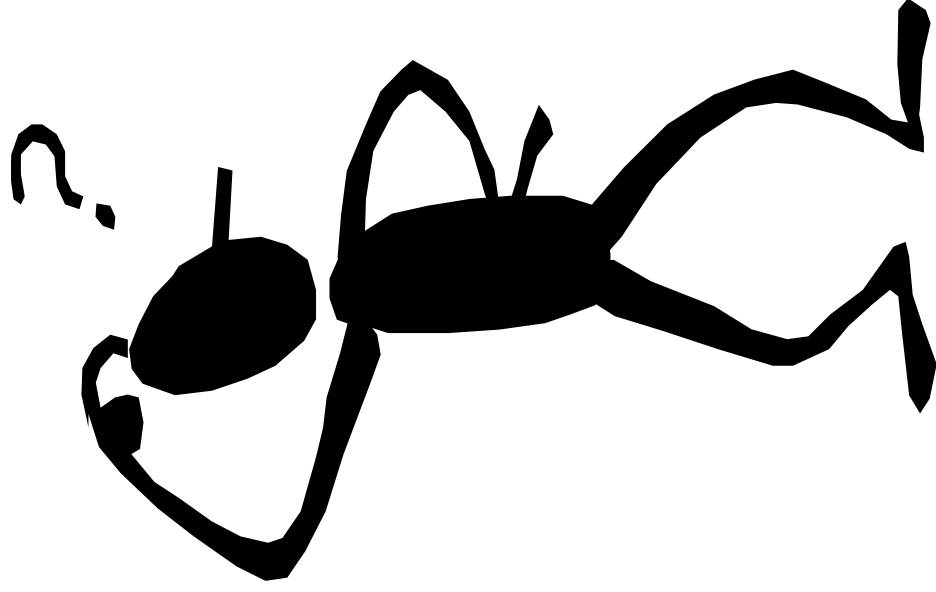
Il PTOF deve prevedere anche linee di indirizzo per la Segreteria ed il personale ATA, la cui gestione permane tuttavia afferente all'autonomia della DSGA



DAL PTOF ALLA CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO INTEGRATIVA

Il PTOF approvato verrà poi con concretezza pianificato e realizzato con incarichi, approvati in Contrattazione Integrativa d'Istituto, previsto economicamente nel Programma Annuale e realizzato economicamente con il Conto Consuntivo.





Caspita bisogna
ricordarsi tutto
questo?????



PURTROPPO SÌ

PER L'INVIO DELL'ELABORATO UTILIZZARE
L'INDIRIZZO EMAIL

tomassilliformatoreata@gmail.com

